

COMUNE DI CHIALAMBERTO

Città Metropolitana di Torino



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

IORELLA VASCHETTI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Relazione dell'organo esecutivo al rendiconto

Osservazioni e conclusioni

Comune di Chialamberto

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 11.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

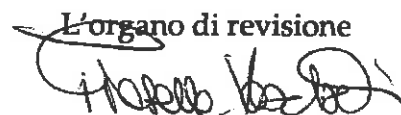
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Chialamberto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, lì 11 maggio 2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Fiorella Vaschetti, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 27.03.2015;

— ricevuta in data 21.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera del Sindaco n.21 del 12.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio

b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 19.02.2016;

TENUTO CONTO CHE

- non risultano contratti di leasing in essere, né investimenti in strumenti di finanza agevolata;
- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'organo esecutivo, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1/2016 al n.10/2016;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 29;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Sindaco n.20 del 05.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 699 reversali e n. 919 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti e non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Intesa San Paolo spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			361.664,47
Riscossioni	107.325,03	464.586,56	571.911,59
Pagamenti	124.351,82	484.326,98	608.678,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			324.897,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			324.897,26
di cui per cassa vincolata			-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

Non risultano somme di cassa vincolata. **Si invita l'ente a formalizzare annualmente le somme di cassa vincolata come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.**

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, nei quali non risulta mai ricorso all'anticipazione di tesoreria, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità		339.003,74	278.913,66
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 40.756,02 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2016
Accertamenti di competenza	più	600.792,26
Impegni di competenza	meno	603.750,27
Saldo		-2.958,01
quota di FPV applicata al bilancio	più	1.580,00
Impegni confluiti nel FPV	meno	39.378,01
saldo gestione di competenza		-40.756,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	464.586,56
Pagamenti	(-)	484.326,98
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-19.740,42</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.580,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	39.378,01
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-37.798,01</i>
Residui attivi	(+)	136.205,70
Residui passivi	(-)	119.423,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>16.782,41</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-40.756,02

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	- 40.756,02
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	44.000,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	3.243,98

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	980,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	507.672,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	472.126,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	920,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.243,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	6.637,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	2.637,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	600,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.262,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.523,76
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	38.457,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		5.881,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.243,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		-2637,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

L'organo di revisione rileva che l'equilibrio finale di Euro 3.243,98 è stato raggiunto mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione alla spesa in conto capitale.

Il disavanzo della gestione corrente, è dovuto, alla riduzione delle entrate correnti accertate rispetto a quelle previste nel bilancio 2016 principalmente con riferimento all'Imu a causa del recupero da parte dell'Agenzia Entrate di annualità pregresse a valere sul fondo di solidarietà..

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione di Euro 4.000,00 alla spesa corrente è risultato necessario per coprire le spese correnti per l'assistenza legale. Tale somma era stata ovviamente accantonata nella quota di avanzo di amministrazione al 31.12.2015d destinata alla copertura di oneri e rischi.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	980,00	920,40
FPV di parte capitale	600,00	38.457,61

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Tali verifiche risultano dal verbale n.2 del 31.03.2017 relativo al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per permessi di costruire e nonetizzazione parcheggi		0,00
Per monetizzazione aree		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per rilevazioni Istat	781,00	735,00
Per contributi c/impianti		
5 x mille addizionale comunale Irpef	525,02	525,02
Totale	1.306,02	1.260,02

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	45.735,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre:consultazioni elettorali	7.569,00
Totale entrate	53.304,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	1.552,52
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese di servizi per recupero evasione tributaria	15.583,70
Totale spese	17.136,22
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	36.167,78

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 429.288,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			361.664,47
RISCOSSIONI	107.325,03	464.586,56	571.911,59
PAGAMENTI	124.351,82	484.326,98	608.678,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			324.897,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			324.897,26
RESIDUI ATTIVI	196.496,39	136.205,70	332.702,09
RESIDUI PASSIVI	69.509,64	119.423,29	188.932,93
<i>Differenza</i>			143.769,16
<i>meno FPV per spese correnti</i>			920,40
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			38.457,61
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			429.288,41

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	341.856,37	398.648,96	429.288,41
di cui:			
a) parte accantonata		73.591,65	34.982,28
b) Parte vincolata		0,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti		0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	341.856,37	325.057,31	394.306,13

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato/accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	4.000,00			0,00	4.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	-	0,00		40.000,00	40.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	4.000,00	0,00	0,00	40.000,00	44.000,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-40.756,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-40.756,02
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		560,62
Minori residui attivi riaccertati (-)		21.500,46
Minori residui passivi riaccertati (+)		92.335,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		71.395,47
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-40.756,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		71.395,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		44.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		354.648,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	429.288,41

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia esigibilità	15.282,19
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	17.523,07
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.177,02
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	34.982,28

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento e invita l'ente a vincolare nell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti la quota parte dell'avanzo generato dalla gestione in conto capitale pari ad Euro 5.881,48.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è calcolato con la media semplice tra accertato ed incassato ed ammonta ad Euro 15.282,19.

Fondi spese e rischi futuri

E' stato mantenuto l'accantonamento per rischi derivanti da contenzioso di originari Euro 21.523,07 aò netto dell'utilizzo di Euro 4.000,00 nel 2016. Pertanto al somma accantonata al 31.12.2016 ammonta ad Euro 17.523,07.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.177,02 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato. Tale importo include l'indennità maturata dall'inizio del mandato sindacale.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	980,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	600,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	376.312,22
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	12.094,35
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	12.094,35
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	119.266,28
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	33.262,85
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	540.935,70
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	472.126,06
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	920,40
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	473.046,46
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.523,76
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	38.457,61
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	67.981,37
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		541.027,83
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.487,87
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.487,87

L'ente ha provveduto in data 31.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017 sottoscritti digitalmente anche dal Revisore.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	237.029,10	151.830,58	98.881,45
I.M.U. recupero evasione			18.000,00
I.C.I. recupero evasione		11.878,32	20.243,00
T.A.S.I.	80.600,00	110.000,00	97.971,97
Addizionale I.R.P.E.F.	3.300,00	25.500,00	25.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	45,45	45,45	45,45
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte		0,00	
TOSAP	5.000,00	5.717,00	5.700,00
TARI-Tares	102.000,00	120.000,00	102.469,35
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			7.492,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	32,35	4,80	9,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	428.006,90	424.976,15	376.312,22

Con riferimento alle entrate tributarie si evidenzia che la riduzione della Tasi è dovuta alla abolizione nel corso del 2016 dell'imposizione sull'abitazione principale. Con riguardo all'Imu nel corso del 2016 è stato riassorbito la quota di Fondo solidarietà relativa agli esercizi precedenti che non aveva trovato capienza nel corso del 2014 e 2015. La previsione di Imu nel 2017 è di Euro 167.000,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI+coattiva ICI	20.243,00	8.072,20	39,88%	4933,80	1.573,68
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	7.492,00	445,00	5,94%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	18.000,00	9.902,98	55,02%	0,00	0,00
Totale	45.735,00	18.420,18	40,28%	4933,80	1.573,68

In merito si osserva che nel bilancio di previsione il recupero evasione era stato previsto complessivamente in Euro 45.000,00 così dettagliati: ICI e riscossione coattiva ICI Euro 20.000,00; Imu Euro 5.000,00; Tarsu Euro 15.000,00 e Tasi Euro 5.000,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	5.806,28	7.264,54	15.985,68
Riscossione	5.806,28	5.140,98	15.985,68

Negli anni indicati non è stata destinata alcuna quota del contributo al finanziamento della spesa corrente

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	14.908,12	10.487,98	3.094,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		227,22	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.000,00	6.300,00	9.000,00
Altri trasferimenti			
Totale	27.908,12	17.015,20	12.094,35

Sulla base dei dati esposti si rileva una sensibile riduzione dei contributi statali anche dovuta alla riduzione costante del contributo investimento legato al pagamento delle rate dei mutui che nel corso

del 2016 è stato azzerato poiché finito il plafond.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	7.964,24	8.134,27	0,00
Proventi dei beni dell'ente	6.418,71	10.294,94	83.180,72
Interessi su anticip.ni e crediti	1.048,02	300,00	0,00
Utili netti delle aziende	15.437,00	1,58	7.438,99
Proventi diversi	81.212,26	94.449,75	28.646,57
Totale entrate extratributarie	112.080,23	113.180,54	119.266,28

Si segnala che la suddivisione del titolo III dell'entrata del rendiconto 2016 non è immediatamente confrontabile con i dati degli esercizi passati in quanto rivista ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Si forniscono pertanto le seguenti chiavi di lettura:

la tipologie 100 include le sottocategorie "vendita di beni dell'ente", la tipologia 200 "entrate dalla vendita e erogazione di servizi" e la tipologia 300 "proventi derivanti dalla gestione dei beni" sono state incluse nella voce di tabella "proventi dei beni dell'ente".;

la tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti è stata inserita nei "proventi diversi";

Alla voce Proventi dei beni dell'ente sono inclusi Euro 67.266,57 di quote di sovracanonici elettrici. Tale importo dovrebbe essere classificato nelle entrate in conto capitale e non nelle entrate correnti.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si segnala che scorrendo il rendiconto si è notato che le entrate degli impianti sportivi sono classificati nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e non nella tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	104.133,09	103.316,83	-816,26
102	imposte e tasse a carico ente	12.970,81	7.643,86	-5.326,95
103	acquisto beni e servizi	267.588,73	260.860,05	-6.728,68
104	trasferimenti correnti	60.923,30	79.368,53	18.445,23
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	6.719,80	4.784,86	-1.934,94
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	125,00	1.000,00	875,00
110	altre spese correnti	162.543,97	15.151,93	-147.392,04
TOTALE		615.004,70	472.126,06	-142.878,64

Si segnala che nel macroaggregato 103 risulta rilevata la somma di Euro 1.260,26 relativa all'acquisto di nuovi pc e nuovi software che avrebbero dovuto correttamente essere inseriti nelle spese in conto capitale.

La differenza importante nel totale delle spese correnti è data dal macroaggregato 110 ove nel 2015 erano stati rilevati i debiti fuori bilancio per sentenze esecutive di circa Euro 73.000,00 oltre a Euro 80.954,20 di mancato prelievo da parte dell'Agenzia delle Entrate della quota Imu a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro ZERO;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio dell'anno 2008 che risulta di euro 139.207,30;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	129.042,00	103.316,83
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	8.007,30	7.004,00
Produttività 2016 reimputata nel 2017	0,00	0,00
Altre spese: macroaggregato 104 segreteria convenzionati	0,00	25.000,00
Macroaggregato 104 indennità missione altro personale	0,00	1.777,20
Altre spese: da specificare.....	2.158,00	
Totale spese di personale (A)	139.207,30	137.098,03
Straordinari elettorali oneri accessori e Irap	0,00	1.552,52
Indennità di missione altro personale	0,00	1.777,20
Produttività 2015 imputata nel 2016	0,00	0,00
Totale spese di personale (B)	0,00	3.329,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	139.207,30	133.768,31

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014 si segnala il rispetto dei seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	30.145,50	88,00%	3.617,46	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	50,00	-50,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 50,00 come da prospetto allegato al rendiconto. L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 pari ad Euro 958,00. Nell'anno 2016 la somma spesa ammonta ad Euro 819,00. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano impegni di spesa a fronte di incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva uno scostamento significativo delle spese impegnate in conto competenza pari ad Euro 29.523,76 rispetto alle previsioni di spesa iniziali di Euro 77.282,17. La differenza di circa 48.000 Euro è da ricondurre alla Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Limitazione acquisto immobili

Non risultano effettuati nel corso dell'anno 2016 impegni per acquisto di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Organo di revisione si permette di ricordare che ai sensi della legge 228/2012 negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Il suddetto vincolo è stato superato, solo per l'anno 2016, a seguito della modifica normativa recata dal D.L. n. 210/2015. In particolare, l'art. 10 comma 3, D.L. n. 210/2015, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, da un lato ha prorogato la sua applicazione a tutto l'anno 2016 e dall'altro ha disposto che 'Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012'.

Pertanto gli acquisti dell'ente risultano conformi alla normativa in vigore nell'esercizio 2016.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,353%	1,030%	0,842%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	489.569,39	433.160,11	374.704,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-56.409,28	-58.455,22	-42.243,89
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	433.160,11	374.704,89	332.461,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	9.074,05	6.719,80	4.784,86
Quota capitale	56.409,28	58.455,22	42.243,89
Totale fine anno	65.483,33	65.175,02	47.028,75

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto deliberativo del Sindaco n.20 del 05.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.945,32	3.000,00	1.251,10	0,00	14.180,61	94.797,19	117.174,22
Titolo II	15.515,20	0,00	0,00	0,00	300,00	8.725,00	24.540,20
Titolo III	0,00	2.441,33	3.660,56	2.818,96	28.654,00	22.468,51	60.043,36
Tot. Parte corrente	19.460,52	5.441,33	4.911,66	2.818,96	43.134,61	125.990,70	201.757,78
Titolo IV	53.929,31	0,00	45.000,00	0,00	21.800,00	3.615,00	124.344,31
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	53.929,31	0,00	45.000,00	0,00	21.800,00	3.615,00	124.344,31
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00	6.600,00
Totale Attivi	73.389,83	5.441,33	49.911,66	2.818,96	64.934,61	136.205,70	332.702,09
PASSIVI							
Titolo I	1.998,19	0,00	0,00	584,87	14.669,30	86.807,48	104.059,84
Titolo II	29.419,45	0,00	0,00	1.220,00	12.450,00	16.097,70	59.187,15
Titolo III		0,00	0,00	4.776,60	0,00	10.418,11	15.194,71
Titolo IV	180,76	516,46	0,00	0,00	3.694,01	6.100,00	10.491,23
Totale Passivi	31.598,40	516,46	0,00	6.581,47	30.813,31	119.423,29	188.932,93

Si ripropone per opportuna memoria la conclusione inserita nel parere della sottoscritta al riaccertamento ordinario dei residui di cui al verbale n. 2 del 31.03.2017:

"Il Revisore invita però l'ente ad approfondire con la Regione Piemonte lo stato di avanzamento dell'erogazione dei contributi che, per diversi interventi e motivazioni, ammontano a circa Euro 135.000,00, soprattutto con riferimento a quelli più vecchi inerenti la redazione del piano regolatore e le procedure di adeguamento della strumentazione urbanistica. Inoltre invita l'ente a formalizzare la fatturazione verso Smat per il rimborso delle rate del mutuo e per le spese di gestione del servizio idrico, come da convenzione in essere. Con riferimento ai residui passivi si invita ad approfondire la questione della restituzione del contributo per il potenziamento scivola, essendo trascorsi oltre 10 anni".

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto provvedere al riconoscimento nel corso del 2016 di debiti fuori bilancio.

Allegati al materiale a supporto al rendiconto esistono le dichiarazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio dei Responsabili dei vari servizi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Al rendiconto è allegato una nota informativa sottoscritta dal Revisore, dal Segretario dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario. Risulta uno scostamento con la società Sia relativi a crediti degli anni 2006-2009-2010 e 2011. **Si invita pertanto l'ente ad approfondire con urgenza la natura di queste partite e se del caso provvedere al loro accertamento ed incasso.**

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizi pubblici locale e non sono stati ampliati i contratti già in essere.

Il dettaglio degli enti partecipati a qualsiasi titolo dall'ente, con le rispettive quote di partecipazione ed i rimandi ai siti internet degli organismi partecipati risultano da un prospetto allegato alla relazione del Sindaco al rendiconto. Non risultano enti con perdite tali da richiedere interventi di ricapitalizzazione obbligatori previsti dal Codice civile.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato il 25.03.2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014. La relazione è stata approvata con deliberazione del Sindaco n. 4 del 23.03.2016.

Il piano e la relazione dovranno essere pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente. Si invita l'ente a integrare i dati presenti nel sito web istituzionale alla Sezione Amministrazione Trasparente – Enti controllati

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Gli indicatori trimestrali di pagamento sono pubblicata nell'apposita sezione del sito Web istituzionale dedicato all'Amministrazione Trasparente-Pagamenti dell'amministrazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013,

A conclusione dell'analisi si rileva che l'ente pertanto non risulta strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'organo esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed invita ad approfondire le analisi e le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Per raggiungere gli obiettivi degli investimenti previsti nel Dup, risulta necessario implementare la presenza del personale di servizio dell'Ufficio Tecnico compatibilmente con i vincoli di legge sulla spesa del personale.

Inoltre, come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2015, si rende necessario vincolare agli investimenti, la quota dell'avanzo di amministrazione del 2016, e anche 2015 generata dalle entrate vincolate in conto capitale, come si evince dal prospetto degli equilibri riportato in codesta relazione e nell'allegato 10 al rendiconto di gestione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

